



NELLA MIA CITTA':

Forme dell'abitare per promuovere cittadinanza e inclusione

La Cordata - Milano - 6 Febbraio 2009

fio.PSD
Federazione Italiana Organismi
per le Persone Senza Dimora

IL RESIDENTE DELLA REPUBBLICA

FIGO.PSD E GIORNALI DI STRADA
PER IL DIRITTO ALLA RESIDENZA DELLE PERSONE SENZA DIMORA

UOMO EMERGENZA UMANITARIA
ATTENZIONE PUBBLICA RICERCA LAVORO
DURARE SOTTO ASSISTENZA SOCIALE
REINTEGRAZIONE CURE SANITARIE BENESSERE
HOMINAZIONE ANAGRAFICA SICUREZZA

FIGO.PSD
Federazione Italiana Organismi
per le Persone Senza Dimora

CREATIVE COMMONS 2.5 SHARE Alike FOTO DI DANIELE LIONI

www.ilresidentedellarepubblica.it

fogliaviva
il giornale di strada
la voce del terzo tempo

SHAKER
PENSIERI SENZA BARRE

scarp

TERRE DI MEZZO

Amici di **piazza grande**

FIGO.PSD
Federazione Italiana Organismi
per le Persone Senza Dimora

Nella mia città - Milano 6 febbraio 2009 - Paolo Pezzana

La casa non è solamente uno spazio fisico, ma è soprattutto un **luogo di identità**.

Essa implica e permette:

*La "nostra casa" ci
evoca sentimenti,
immagini, ricordi,
sensazioni che in
qualche modo
ricompongono la nostra
identità*

l'intimità

(il voler restare soli, occuparsi di sé)

la socialità

(il vicinato)

la domesticità

(possedere mobili, oggetti, biancheria...)


la casa

rappresenta una

nicchia protettiva,

generativa.

fio.PSD
Federazione Italiana Organismi
per le Persone Senza Dimora



Abitare non significa semplicemente la disponibilità di un alloggio, di una casa entro cui trovare riparo, ma esprime la necessità per la persona, di una **dimora**, uno spazio di relazione profonda con una comunità, con un territorio, con uno spazio “proprio” a cui dare significato, in cui tessere legame, entro cui vivere e realizzarsi



Ethos

*QuickTime "è un
decompressore
senza necessari per visualizzare quest'immagine.*



La persona senza dimora

È una persona che vive un **disagio abitativo** dovuto all'impossibilità/incapacità di provvedere autonomamente al suo reperimento – *acquisto o affitto* – e mantenimento (*dorme in strada o in accoglienze o in alloggi di fortuna*)

E' escluso dalle prestazioni offerte dai servizi territoriali ma beneficia dei servizi offerti dal circuito assistenziale


E' privo di legami comunitari e territoriali ed è escluso dal circuito lavorativo o vi partecipa in modo precario

La persona senza dimora

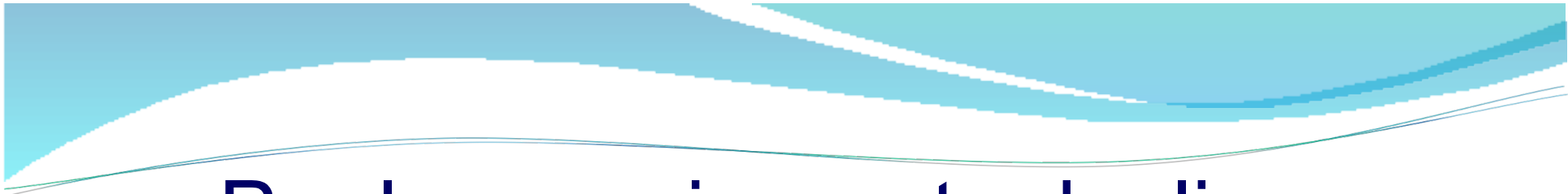
É una persona in stato di povertà materiale e immateriale portatore di un disagio complesso, dinamico e multiforme che non si esaurisce alla sola sfera dei bisogni primari ma che investe l'intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specie sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo




la questione dell'homelessness
non si pone primariamente
come questione di **housing**
ma entro un quadro più complesso



Assumendo l'housing come
dimensione di riferimento, il
rapporto fio.PSD 2007 afferma
tuttavia che:



Per la maggior parte degli
homelessness italiani, la perdita o
ancor più il mancato conseguimento
dell'abitazione è uno degli elementi che
compongono il **percorso di
progressiva marginalità** e spesso ne
segna il passaggio più drammatico



**Per quanto fondamentale
l' alloggio, da solo, non può
produrre identità, né veicolare
piene opportunità di benessere**



Ma è un fattore fondamentale nei processi di reinserimento sociale

Non ci può essere processo di reinserimento senza la disponibilità di soluzioni alloggiative, sia di bassa soglia, sia intermedie, sia a livello di abitazioni autonome vere e proprie...

Il ruolo dei Servizi di Accoglienza

- I servizi di accoglienza notturna e diurna sono spesso il primo e indispensabile passaggio in un processo di reinserimento sociale che si articola con progettualità che permettano di muovere nei tempi adeguati alla persona verso altri servizi ed opportunità di accompagnamento sociale.
- Essi rappresentano una delle porte d'accesso al sistema dei servizi ed al tempo stesso forniscono una prima risposta di **“emergenza”**.
- Sono **già e non ancora housing**
- Producono **sicurezza per tutti**
- Di solitudine muoiono.....

Il ruolo delle politiche e della politica


L'imprescindibilità di Livelli essenziali

Una delle più grandi lacune dell'ordinamento italiano
è la mancata definizione di
livelli essenziali ed uniformi di prestazioni sociali
sul tutto il territorio nazionale

a partire dall'offerta strutturata e sistematica a ciascuno di una
relazione personalizzata di accompagnamento sociale nel sistema
dell'offerta pubblica di servizi sociali e socio-sanitari




Mancando la garanzia di un contesto di diritti e di
interventi di accompagnamento
interdipendenti ed esigibili
verso **forme assistite di reinserimento** abitativo,
i Centri di Accoglienza rischiano di restare
l'unica, impossibile, costosa ed inefficiente forma
di risposta al problema



**La mancanza di politiche di
housing
e la carenza di alloggi sociali
disponibili si colloca in questo
deficit di offerta**

.....Guardando I NUMERI.....

- Gli **alloggi sociali** in Italia sono **973.000** circa e rappresentano il **23%** del totale degli alloggi in affitto, con dimensioni inferiori al **5%** dell'intero stock
- **Sul totale** degli alloggi occupati, essi rappresentano il **4,5%**
- La crescente domanda di un alloggio sociale non trova risposte: negli ultimi anni la produzione annua di alloggi sociali su tutto il territorio nazionale è scesa **sotto le 2.000 unità** (su un totale di circa 300.000 abitazioni costruite)
- il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni svolto nel 2001 da ISTAT consente di valutare in **oltre 2 milioni le abitazioni sovraffollate**, tre quarti delle quali, **1,4 milioni, occupate in situazione di sotto-standard**, e un quarto in condizioni di disagio abitativo più o meno grave.
- La **domanda da sovraffollamento**, calcolata valutando il numero di stanze necessarie a raggiungere lo standard minimo fissato in una stanza per occupate, è pari a **344 mila abitazioni**, pari all'**1,6% dello stock** occupato complessivo



Ciò comporta un'esclusione di porzioni sempre più vaste di popolazione dalla possibilità di accesso alla casa e l'esposizione di un numero sempre crescente di persone alla vulnerabilità sociale e al rischio della povertà

C'è un rischio ed è per TUTTI

ABITAZIONE E RESIDENZA

Disegno di Legge n.733: modifica della legge anagrafica del 1954

- **Art. 36** che lega il diritto alla residenza alla **verifica, da parte degli uffici comunali, delle condizioni igienico-sanitarie dell'immobile** in cui si intende fissare la residenza stessa
- **Art.44** che prevede l'istituzione, presso il Ministro degli Interni, di un registro nazionale per le persone senza dimora

ABITAZIONE E RESIDENZA

Tali provvedimenti costituirebbero un ulteriore grave ostacolo all'attivazione e alla realizzazione di percorsi di aiuto ed inclusione sociale per i quali la residenza anagrafica è condizione necessaria e metterebbero in sempre più grave difficoltà chi lo è già, anche se non è né immigrato né senza dimora

UN'ALLEANZA PLURALE DELLE RESPONSABILITA'

